**SCUOLA PRIMARIA IL SEME**

**CLASSI 3° A e 3° B**

**CONCORSO: OSPITI DI QUESTA TERRA**

**Presentazione del lavoro svolto con gli alunni**

*Classe 3° A :16 alunni, insegnante Danila Miserotti*

*Classe 3° B: di 17 alunni, insegnante Lucia Cavalca*

Noi insegnanti condividiamo il lavoro didattico e l'ipotesi educativa ed attuiamo, in particolare per le classi parallele, diversi progetti a classi aperte.

Nel mese di novembre 2023 abbiamo letto, secondo questa modalità, il libro "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. La proposta si è prestata ad un approccio multidisciplinare comprendendo l'ambito linguistico, l'educazione civica, le scienze, la tecnologia e la religione. Abbiamo iniziato un dialogo su argomenti come la desertificazione, lo sfruttamento del suolo, i cambiamenti climatici, la mancanza d'acqua e il rapporto dell'uomo con la natura ricevuta da Dio come dono prezioso da custodire.

Inizialmente abbiamo diviso il testo in sequenze narrative e svolto insieme ai bambini il primo riassunto:

*"L'autore, vissuto nel secolo scorso, descrive il paesaggio arido e desertico, dal clima ostile caratterizzato da un vento insopportabile, siamo in quella regione che dalle Alpi penetra in Provenza.*

*In quel luogo le persone vivono poveramente tagliando gli alberi per farne carbone: sono le une contro le altre e agiscono in modo egoistico ed istintivo.*

*Un solo uomo fa eccezione: il pastore Elzeard Bouffier che, dopo aver perso il suo unico figlio e sua moglie, cerca il senso della sua esistenza piantando alberi che vivranno anche dopo la sua morte.*

*Migliaia di querce, faggi e betulle cresceranno nel corso degli anni grazie alle sue cure: Elzeard vuole a tutti costi un cambiamento per il bene dell'umanità, senza pretendere riconoscimenti, facendo umilmente il suo lavoro in silenzio e attraversando ben due guerre mondiali senza esserne toccato.*

*A poco a poco cresce una foresta su un terreno che non è nemmeno suo e con le piante ritorna a scorrere l'acqua: gli animali si abbeverano, la vegetazione è rigogliosa, il clima cambia diventando più gradevole. Gli uomini ritornano a costruire nuove abitazioni e a vivere insieme più serenamente.*

*Tutto questo grazie alla pazienza, all'umiltà, alla costanza, al sacrificio e alla generosità di Elzeard Bouffier, uomo virtuoso che dovremmo proprio imitare."*

Nell'ambito dell'educazione scientifica abbiamo piantato a fine novembre in classe 100 ghiande in vasetti con terricci portati da casa per coltivarle ed osservarne la germinazione. Abbiamo constatato che per germogliare alle piantine è servito un tempo abbastanza lungo e che non tutti i terreni erano adatti: in alcuni vasi sono nate 2 o 3 piantine in altri nessuna. Quando, prima delle vacanze pasquali, abbiamo chiesto di mettere a dimora in natura le piantine, è stata necessaria una ridistribuzione delle piccole querce fra gli alunni perché a qualcuno non era nato nulla. Alla fine di marzo ogni alunno aveva 1 piantina da trapiantare.

L'esperienza ha richiesto collaborazione e solidarietà fra gli alunni che hanno sperimentato cosa significasse prendersi cura di un essere vivente e soprattutto collaborare con gli altri. Inoltre conversando hanno capito valori civici importanti:

- LA NATURA VA RISPETTATA PERCHÉ È LA CASA DI TUTTI
- BISOGNA USARE LA RAGIONE PER NON FAR PREVALERE L'INTERESSE PERSONALE MA IL BENE COMUNE.
- LA NATURA NON VA SFRUTTATA PERCHÉ PUÒ DIVENTARE NEMICA DELL'UOMO.
- OGNUNO PUÒ FAR QUALCOSA PER LA "CASA COMUNE": PULIRE, CURARE, PIANTARE ALBERI, GETTARE I RIFIUTI NEGLI APPOSITI CONTENITORI, ecc.
- PENSARE A CHI VIENE DOPO CI AIUTA AD ESSERE PIÙ ATTENTI A COME CI COMPORTIAMO VERSO L'AMBIENTE E LE COSE.
- I CAMBIAMENTI RICHIEDONO TANTO TEMPO: NON BISOGNA SCORAGGIARSI, MA PIUTTOSTO IMPEGNARSI CON UMILTÀ, COSTANZA E SACRIFICIO PER CUSTODIRE QUELLO CHE CI È STATO DATO IN DONO.

Gli argomenti si facevano via via sempre più interessanti e formativi per i bimbi, così abbiamo pensato di dare una forma a tutto il nostro materiale didattico, utilizzando le nuove tecnologie che, come il problema ecologico, richiedono una conoscenza ed un giudizio. Fin dai primi mesi della classe terza i bambini hanno iniziato in aula informatica ad utilizzare la tastiera del P.C., quindi aderendo ad un progetto sull'Intelligenza Artificiale con l'Università di Bologna, abbiamo pensato di realizzare con alcuni di questi strumenti un e-book che raccogliesse buona parte del nostro lavoro per inviarlo all'Ufficio Scolastico Diocesano ed eventualmente condividerlo con

altri docenti e alunni. Sotto la nostra guida i bambini hanno digitato una parte di testo, creando delle sequenze tematiche più che narrative, prendendo dall'intero testo gli spunti relativi all'argomento del titolo della scena considerata (l'attività svolta in questa fase è documentata nel "Mandato di lavoro " riportato sotto); lo hanno poi illustrato con immagini create dall'Intelligenza Artificiale che loro hanno "addestrato" e commentato con risposte e considerazioni nate dalla riflessione personale e dalla discussione insieme.

Le nostre considerazioni sono giunte fino alla ricerca del senso della storia "L'uomo che piantava gli alberi" e alla scoperta di analogie con le problematiche attuali e soprattutto con la nostra vita. Abbiamo capito cos'è una parabola, come quelle che raccontava Gesù: il racconto di Jean Giono è forse proprio questo. I bimbi senza difficoltà hanno paragonato l'acqua tornata a scorrere dopo il cambiamento ambientale avvenuto grazie al lavoro del protagonista Elzeard Bouffier, al Sacramento del Battesimo che rappresenta, per chi lo riceve, una nuova nascita; la ghianda che si spacca per lasciar uscire il germoglio ha suggerito la forza della vita e del bene che vince anche le scorze più dure; per crescere la piantina ha avuto bisogno di un terreno adatto, come la vita di un bimbo necessita di un contesto buono e ricco di affetto e di cure; non sono mancati i gesti di aiuto e di generosità fra alunni per raggiungere gli scopi prefissi e soprattutto ci si è interrogati sulla possibilità che sempre c'è del cambiamento sia nella natura che nelle persone perché un seme è stato posto nel cuore della storia ed ha dato il frutto più maturo e sorprendente: la Resurrezione di Gesù!

**IL NOSTRO LAVORO UN E-BOOK VISIBILE A QUESTO INDIRIZZO**

https://read.bookcreator.com/9VqK6U6VrxeQLWCMEjwjxNrcYCH2/srQH0tEhRB2fDIxjmbNUfQ